

Biblioteca comunale N. Ginzburg – Castel Maggiore **I consigli di lettura di gennaio 2008**

Narrativa **Perlman Elliot**

Tre dollari

Guanda, 2007 (Narratori della Fenice)

Eddie Harnovey è un uomo normale, mediamente colto, un ingegnere chimico con un buon lavoro nell'amministrazione pubblica, una moglie che ha conosciuto ai tempi dell'università, una bella figlia e il mutuo da pagare. Eppure, a trentott'anni, Eddie si ritrova con tre dollari in tasca, una giacca strappata e tutto da rifare. Nella sua vita così precaria sa solo che il mondo intorno a lui gira sempre più vorticosamente, con i suoi manager e le sue economie di mercato, le sue logiche inumane, la presenza ossessiva e ineludibile del denaro, dei costi e dei profitti. Eddie sa che questo è il mondo che ha travolto sua moglie Tanya e che sta travolgendo anche lui, incapace di adeguarvisi. Mescolando analisi lucida e rabbia, umorismo e ironia corrosiva, Elliot Perlman racconta la parabola di un uomo ordinario travolto dalla spietatezza del mondo contemporaneo, capace di avvelenare e corrompere anche il suo amore per la moglie e i suoi affetti più intimi; ci descrive la sua voglia quasi incosciente di resistere, senza abdicare all'umanità, alla bontà, alla fiducia in qualcosa che non debba essere per forza monetizzato e incolonnato nelle caselle delle spese o dei ricavi.

Gialli

Todde Giorgio

L'estremo delle cose

Frassinelli, 2007 (Narrativa)

E' un'indagine particolare quella che stanno conducendo Efisio Marini e l'amico fraterno Pierluigi Dehonis. Ormai anziani, stanno infatti seguendo il filo contorto di una serie di morti apparentemente naturali che invece, come scopriranno, tali non sono. Efisio Marini nello stesso giorno riceve due lettere importanti: l'invito a Parigi di un illustre collega che desidera studiare insieme a lui il segreto della vita, e l'annuncio della morte improvvisa e sospetta di un celebre imbalsamatore viennese, sua vecchia conoscenza. Efisio accetta la proposta del francese, mentre invia a Vienna l'amico Pierluigi, a raccogliere indizi su quella fine misteriosa. C'è infatti un legame tra quelle due lettere, il piano di una mente squilibrata e intelligente che non ha esitato a uccidere più volte pur di realizzare il proprio disegno. Ma la scoperta del colpevole non rappresenta solo il trionfo della verità e della giustizia, bensì la risposta all'interrogativo che i due vecchi scienziati hanno inseguito per tutta la loro esistenza: che cos'è davvero la vita? E dove finisce?

Saggi

Arasse Daniel

Il dettaglio. La pittura vista da vicino

Per la critica tradizionale, a partire dal Rinascimento l'opera pittorica è stata concepita per essere guardata a distanza. Dalla distanza "ragionevole" si vede, e si apprezza, compiutamente la bellezza e l'armonia dell'insieme. Arasse ha smontato il principio della distanza classica in pittura. Ha dimostrato che dentro l'ordine generale di ogni quadro, dentro l'insieme della composizione, s'annidano dettagli che sfuggono a quest'ordine, e che arrivano a sovvertirlo e ad annullarlo. Queste piccole parti del quadro vengono percepite soltanto se si guarda da vicino. Dalla distanza ravvicinata si colgono gli elementi "segreti" del quadro, quelli a cui il pittore ha affidato il suo messaggio, quelli che riservano le "vere" occasioni di godimento della pittura. Attraverso la visione ravvicinata di Arasse, molti capolavori a tutti noti, e da tutti ripetutamente visti, si scoprono come "inediti", visti per la prima volta. Improvvisamente, attraverso un dettaglio, spunta una nota ironica o un'allusione erotica, in un dipinto d'argomento sacro. Oppure affiora l'intento di forte critica politica, o la testimonianza umana ed esistenziale, in un quadro apparentemente convenzionale, a destinazione "ufficiale". O, infine, mediante il trattamento del dettaglio, il pittore può rivelare le sue più autentiche scelte stilistiche, la sua "idea" dell'arte.

Ragazzi

Grilli Shari H.

Alicia e il cuore smarrito

Fanucci, 2007 (Teens)

Alicia, quindicenne, figlia di un'indiana e un italiano, è nata e cresciuta a Bologna. Durante un giro in centro con un'amica e il suo inseparabile cane, Teo, vede su una bancarella un ciondolo a forma di cuore molto simile a quello che le aveva regalato la nonna durante una visita in India l'anno prima e che è scomparso misteriosamente. Per lei quel ciondolo ha un significato particolare perché le ricorda le sue origini e perché, nella tradizione orientale, rappresenta un futuro ricco di amore e prosperità. Sta per acquistarlo ma un ragazzo la precede, lasciandola a bocca aperta. Alicia però non si lascia prendere dallo sconforto, vuole a tutti i costi il ciondolo e per recuperarlo è disposta a tutto. Così, tra fughe e seduzioni, sorrisi e ammiccamenti, pericoli e risate, Alicia e Teo, il suo inseparabile cagnolino, si troveranno coinvolti in una storia da brivido: per uscirne fuori non resterà loro che fidarsi ciecamente del 'proprio' istinto. E nella loro avventura non saranno soli: li accompagnerà Davide, il ragazzo del ciondolo, che nasconde per Alicia un interesse che è più di un'amicizia...

Età di lettura: da 13 anni